



(Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale)

**Modello di organizzazione,
gestione e controllo ex D.lgs.
231/2001 integrato ai sensi
della legge 190/2012**

**PARTE SPECIALE “L” – DELITTI IN
MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO
DIVERSI DAI CONTANTI**

Revisione n. 00	Approvata dal C.d.A.	In data 30/01/2025
-----------------	----------------------	--------------------

1. Le “attività sensibili” ai fini del d.lgs. n. 231/2001

L'art. 6, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 231/2001 indica, come uno degli elementi essenziali dei modelli di organizzazione e di gestione previsti dal decreto, l'individuazione delle cosiddette attività “sensibili” o “a rischio”, ossia di quelle attività aziendali nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione di uno dei reati espressamente richiamati dal d.lgs. n. 231/2001.

L'analisi dei processi di Informest ha consentito di individuare le attività nel cui ambito potrebbero astrattamente realizzarsi le fattispecie di reato richiamate dall'art. 25- octies¹ del d.lgs. n. 231/2001. Qui di seguito sono elencati i processi esaminati unitamente alle attività sensibili identificate al loro interno e le funzioni/unità organizzative coinvolte di Informest:

1) *Gestione dei pagamenti effettuati con strumenti diversi dai contanti*

Principali funzioni/aree coinvolte: Dirigente responsabile

Attività inerenti i pagamenti di spese sostenute dal Dirigente responsabile per acquisti economici che l'ente effettua utilizzando carte di credito o prepagate.

Reati ipotizzabili:

o **Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti:**

La fattispecie potrebbe configurarsi nel caso in cui un funzionario dell'Ente potrebbe, nell'interesse o vantaggio dello stesso, utilizzare, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi. La fattispecie potrebbe altresì realizzarsi nel caso in cui un funzionario dell'Ente potrebbe, nell'interesse o vantaggio dello stesso, falsificare strumenti di pagamento diversi dai contanti o possedere, cedere o acquisire tali strumenti di pagamento di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché di ordini di pagamento prodotti con esse.

2. Il sistema dei controlli

Il sistema dei controlli, individuato da Informest sulla base delle indicazioni fornite da ANAC prevede con riferimento alle attività sensibili e ai processi strumentali individuati:

- principi generali di comportamento relativi alle attività sensibili,
- protocolli di controllo specifici applicati alle singole attività.

I protocolli di controllo sono fondati sulle seguenti regole generali che devono essere rispettate nell'ambito dell'attività sensibile individuata:

• **Segregazione dei compiti:** preventiva ed equilibrata distribuzione delle responsabilità e previsione di adeguati livelli autorizzativi, idonei ad evitare commistione di ruoli potenzialmente incompatibili o eccessive concentrazioni di responsabilità e poteri in capo a singoli soggetti. In particolare, deve essere garantita la separazione delle attività e responsabilità tra chi autorizza, chi esegue e chi controlla una determinata operazione nelle attività sensibili.

• **Norme:** esistenza di disposizioni interne e/o di procedure formalizzate idonee a fornire principi di comportamento, modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili nonché modalità di archiviazione della documentazione rilevante.

• **Poteri autorizzativi e di firma:** i poteri autorizzativi e di firma devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno di Informest.

• **Tracciabilità:**

(i) ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata;
(ii) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali;
(iii) in ogni caso, deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate.

2.1 Principi generali di comportamento prescritti nelle attività sensibili

Divieti

La presente Parte Speciale prevede l'espresso dovere a carico degli Esponenti dell'Ente di:

- effettuare prelievi di contante con la carta di credito;
- utilizzare una carta di credito scaduta, revocata o denunciata come smarrita o sottratta;
- cedere la carta a terzi estranei;
- alterare, in qualsiasi modo, il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.

Doveri

La sezione prevede l'espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di usare massima cautela per la custodia della carta di credito e di dare immediata comunicazione all'Ente in caso di smarrimento o sottrazione della stessa.

2.2 Standard di controlli specifici

Di seguito sono riportati i protocolli di controllo specifici relativi alle singole attività sensibili individuate:

1) ***Gestione dei pagamenti effettuati con strumenti diversi dai contanti***

L'Ente ha posto in essere i seguenti presidi e controlli:

- Predisposizione del regolamento disciplinante il fondo economale (Allegato 7 - Regolamento per la gestione del fondo economale).